

TAVOLA ROTONDA: PROFIT-NO PROFIT, CHE POSSIBILITÀ DI COLLABORAZIONE

MODERATORE: Mario Moneta

sono intervenuti nell'ordine il dott. Roberto Colaminé, Sottosegretario alla Cooperazione il dott. Gianpiero Succi dello studio Bonelli Errede di Genova, la dott.sa Roberta Borgogno del Celivo - Genova

GLI INTERVENTI

Il dottor Roberto Colaminé, dopo aver sottolineato che anche il Governo considera favorevolmente e promuove la collaborazione tra Imprese e Ong, elenca quali sono le caratteristiche che questa deve avere e rimanda ai siti in cui le ong possono trovare le linee guida sull'argomento: collaborazionetalianoprofit.it/riforme, fiscooggi.it/normativa/disciplina-terzo-settore-pubblicato-decretocorrettivo.

Il dottor Gianpiero Succi illustra le difficoltà che la collaborazione fra profit e non profit possono incontrare nell'operare nei paesi terzi e l'attenzione che si deve, preventivamente, porre agli aspetti normativi.

Illustra alcune esperienze di collaborazione e come nella realizzazione di impegnative commesse, l'impresa deve creare delle strutture che rendano possibile la permanenza di persone per lunghi periodi, come la creazione di ospedali la gestione di scuole, di alloggi, affidandosi a ONG che possano gestirli.

Roberta Borgogno (Celivo) ha citato la collaborazione con Confindustria e la creazione di un premio per premiare per il miglior progetto per favorire lo scambio di esperienze, far emergere nuove idee e buona prassi. Ha citato, anche, la collaborazione fra Banco Alimentare ed Ansaldo per ricollocare le eccedenze delle mense a cui, presto, se ne aggiungerà uno analogo con Costa Crociere. Questa società è già attiva, in un progetto, in collaborazione con alcune Onlus e Cooperative agricole.

Conclusioni:

Da questi interventi è emerso come la collaborazione sia una realtà già in atto e che possa essere ulteriormente, e con vantaggio di entrambi, sviluppata.

Oggi ad una impresa non basta più pubblicizzare le qualità del suo prodotto, ma deve darsi anche una immagine etica che la faccia accettare dal mercato sempre più attento al sociale ed all'ambiente. Per promuovere il suo prodotto ha bisogno, non solo di illustrare le caratteristiche dello stesso ma, anche, di crearsi una immagine di azienda dal comportamento etico, sempre più spesso, per questo, la pubblicità di un prodotto viene abbinata a finalità solidali.

In questa tendenza si può bene inserire una collaborazione tra azienda e no-profit che trovi, nell'attività di quest'ultima, progetti da collegare alla propria attività e l'esperienza e la capacità di realizzarli.

Questa collaborazione può per l'azienda creare una immagine favorevole, per il prodotto avere una motivazione supplementare all'acquisto, per la campagna pubblicitaria maggior attenzione per l'annuncio, per il paese creare un clima favorevole e preferenziale all'inserimento di aziende, per l'Ong una fonte di finanziamento dei propri progetti.

La mancanza di tempo non ci ha permesso di approfondire gli argomenti e di ascoltare le esperienze dei presenti all'incontro, lasciando aperte alcune domande.

Il vantaggio di questa collaborazione è indubbio. Come attivarla?

Uno dei mezzi sono le Agenzie di pubblicità che possono suggerire ai loro clienti le iniziative a cui agganciare la loro immagine ed il loro prodotto, ma come raggiungerle?

Una proposta potrebbe essere di mettere in rete dei progetti da realizzare, indicando le finalità e il budget presunto dove i pubblicitari potrebbero attingere per proporre ai loro clienti possibili e utili collaborazioni.

Che questa collaborazione sia utile all'immagine-paese lo sottolinea l'iniziativa dell'Ambasciata Italiana in Costa d'Avorio che ha aderito al nostro progetto di realizzare la Giornata della solidarietà italiana in Costa d'Avorio in cui, alla presenza delle Autorità e degli imprenditori operanti sul territorio, verranno presentati i progetti solidali in corso nel paese. e per questo invitiamo le Associazioni a segnalarci le Ong, di loro conoscenza, che hanno in corso progetti in Costa d'Avorio.

La tavola rotonda continua, cerchiamo il contributo di ogni Associazione, che ci aiuti nell'approfondirlo, aiutandoci a trovare una nuova strada che potrebbe darci mezzi per realizzare le nostre speranze.